

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates for Udine and other locations, including annual and semi-annual rates.

Manoscritti non si restituiscono... lettere e pieghe non affrancarsi al rec. ing. no.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40... Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Gli scioperi agrarii

Discutendosi alla Camera l'interrogazione di Barzilay sui ritardi frapposti alla ricostituzione della Camera del lavoro in Roma...

L'Agenzia Italiana dice infatti che sono pervenute al Governo informazioni che il partito socialista lavora attivamente a creare dell'agitazione per determinare lo sciopero generale dei contadini e degli operai.

E l'agitazione ha già ottenuto in parte i suoi effetti nei disordini avvenuti nel basso bolognese e nel ferrarese.

Lo sciopero è un fenomeno sociale che su per giù ha stanza in uguale misura presso tutte le nazioni del mondo. Francia, Inghilterra, Germania, Austria-Ungheria, non c'è paese ova lo sciopero non sia all'ordine del giorno.

Una prima causa adunque degli scioperi agrarii deve risiedere nelle condizioni medesime dell'Italia, diversa da quelle di Francia, d'Inghilterra, di Germania. E tale causa non è difficile scoprirla nello stato a cui è ridotta l'agricoltura per i pesi che le gravano sopra, pesi che non consentono ai proprietari di migliorare gli antichi patti colonici diventati enormemente gravosi in questi ultimi tempi per il rincaro di alcune derrate necessarie e per il rinvilimento dei prezzi dei prodotti locali.

Si fa presto infatti a gettar la colpa sui proprietari delle condizioni miserrime dei contadini e delle loro mercedi assolutamente irrisorio; ma se si pensa che a volte un modesto proprietario deve sgobbare da mattina a sera in un impiego, perché le sue possessioni non gli rendono che l'uno o l'uno e mezzo per cento, sarà facile comprendere come egli, sotto pena di annientare la propria sostanza, non sia in grado di migliorare i patti che lo legano ai coloni.

Chi mangia la massima parte delle rendite della terra è lo Stato che fra imposte erariali, provinciali e comunali sottrae il 50 ed il 60 per cento dell'intero reddito ed in qualche sito arriva ad assorbirlo completamente.

E' forza pertanto che i miglioramenti primi dell'agricoltura provengano dall'alto e non solo sotto la forma di alleviamento delle imposte, ma ancora sotto quella di incoraggiamento all'agricoltura col promuovere il movimento dei prodotti agricoli nell'interno ed all'estero.

Considerando le cose come sono al presente, non sarà difficile a chi voglia fare un po' d'inchiesta di trovare dei proprietari senza cuore che considerano i loro dipendenti come si consideravano a Sparta gli schiavi e qui i servi della gleba, padroni burbanzosi ed avari che non si commuovono di veder povere famiglie a morire in umide stamberghie, decimate dalle febbri e dalla miseria, ricchi signori che sfidano la povera gente sfoggiando sotto i suoi occhi semispianti, un lusso sfrenato; borghesi non si sa se più danarosi o più buoi, che non danno al popolo neppure il conforto di dividere con esso i sentimenti di fede e di pietà cristiana; ma grazie a Dio non è questa la fisionomia generale della società; trovandosi pure - almeno fra noi - proprietari di terre umani che trattano i contadini con carità ed anche con quella larghezza, specialmente in occasione di disgrazie o di malattie, che le condizioni, non sempre floride, loro permettono.

Ma lasciando ora da parte ciò che il proprietario fa o dovrebbe fare per sentimento di giustizia o per spirito di carità, non v'ha dubbio che la classe abbiente della campagna considererebbe come ancora di salvezza il miglioramento delle condizioni dei coloni, qualora il governo, sollevando un po' la proprietà prediale, permettesse ai proprietari di allargare un po' la mano nei patti colonici.

Ma questo rimedio, importantissimo e principalissimo non basterebbe da solo, se chi sta sopra alla pubblica cosa non curasse nel tempo stesso di paralizzare la propaganda anarchica che è stata causa di tanti guai nei moti di Sicilia e che lo può essere da un momento all'altro qui nel continente.

E a proposito di ciò ricorderemo che sta bene far della retorica nei momenti paurosi sull'influenza dei parroci sulle classi rurali, ma è pur necessario confessare che ora male affidano la sicurezza delle proprie sostanze all'azione del prete quando da anni e anni hanno lavorato a demolire il prestigio, a dipingerlo come un nemico della patria, a gettare su di esso il disprezzo.

I parroci continueranno a fare generosamente il proprio dovere spiegando, colla stessa franchezza, il decalogo e ai ricchi e ai poveri; ma queste lezioni riusciranno infruttuose per la gente che suda e lavora, se dal canto suo non mostrerà di averne approfittato la gente che comanda!

E soprattutto il Governo se non vuol essere costretto a reprimere col piombo pensati a prevenire saggiamente non solamente con leggi e con ordinamenti che sollevino le condizioni dell'agricoltura, ma col impedire che gente pagata da lui o assoldata dai comuni si pervertisca dalle cattedre le generazioni crescenti seminando l'odio, fo-

mentando la lotta di classe, e coltivando nei cuori inesperti della gioventù ideali non realizzabili.

La libertà d'insegnamento in Senato

La seduta di lunedì del Senato, discutendosi il bilancio dell'istruzione, fu una palestra oratoria pro e contro la libertà dell'insegnamento universitario.

Fra i contrari, si schierò il sen. Negri, del quale ecco un brano di discorso:

«Lo Stato non deve poi tollerare che nelle proprie scuole entrino e si professino dottrine, le quali mirano alla distruzione di esso.

«Vi è chi dice che il socialismo è un corso di dottrine scientifiche, e poiché non esiste una sociologia di Stato, così dev'essere lecito seguire nell'insegnamento della filosofia, dell'economia e della storia un indirizzo conforme alle dottrine socialistiche.

«Certo in questa asserzione vi è del vero; ma nel fatto si vede che accanto a quelle teorie socialistiche vi sono delle dottrine pratiche affini, che sostengono essere giunto il tempo dell'azione violenta.

«Ora, siccome il momento d'agire non è ancora giunto, così è pericoloso affidare l'istruzione all'agitazione politica. Altri dicono doverci distinguere il professore dall'uomo politico.

«Lo Stato lasci libero il primo e colpisca il secondo. La distinzione non regge: un agitatore politico, non fosse che indirettamente, agisce sui giovani ai quali insegna.

«Lo Stato tiene le scuole non per allevare agitatori, ma per avere scienziati, professionisti e tecnici. Non è moralmente disciplinato quell'uomo che, stipendiato dallo Stato, mira a distruggerlo.

«Ora è bene che tale esempio venga ai giovani da chi insegna? Il grau dovere del governo sta nel volere la disciplina in chi impara come in chi insegna. Più che la scuola, dobbiamo migliorare chi vi si trova.»

A ribatterlo sorsero prima il Todaro, poi il Parenzo, il quale disse che l'unico rimedio sarebbe quello di ammettere ampia libertà d'insegnamento in modo tale, che ciascun professore potesse insegnare liberamente quelle dottrine che stima migliori, liberi gli studenti di seguire i corsi di questo o quello insegnante; ma obbligare gli studenti a pagare i professori che sono loro meglio benevoli e che dividono le idee delle famiglie dalle quali gli studenti provengono.

Le nostre istituzioni non progrediranno certo senza questa ampia libertà, non teorica come quella invocata dal senatore Negri. Chi vuole l'unità della vita privata, non deve solo preoccuparsi delle opinioni politiche del professore, ma anche dell'osservanza della morale comune domestica e sociale.

Alle invocazioni dell'arbitrio egli si è sempre ribellato e sempre si ribellerà.

Negri replica che egli non è un retrogrado oscurantista fautore dell'arbitrio, ma sostiene che il professore, come educatore, deve dare speciale esempio di coerenza e non lo dà se fa propaganda di insurrezione.

A questo punto interviene il ministro Gianturco, il quale dice che la nostra legislazione consacra la più ampia libertà d'insegnamento. Ma dove finisce questa libertà e comincia la propaganda politica? Qui nasce la disputa; il professore è un impiegato non come gli altri, ma è impiegato perché è investito di una pubblica autorità, di cui non può abusare a danno dello Stato che la istituisce; ma non ammette che chi è socialista non può essere professore. Il ministro che dovesse ricercare se è socialista un concorrente a una cattedra, sarebbe un grande inquisitore come lo sarebbe se sindacasse e spiasse le opinioni politiche dei professori.

Ha già dichiarato altra volta che per l'articolo 106 della legge Casati il professore ha obbligo di insegnare la scienza, ma quando dell'ufficio che gli ha dato lo Stato egli abusa per farne un suo contrario, allora lo Stato ha diritto d'intervenire. Non sottoscrive poi all'opinione che il professore dell'Università possa fare propaganda pubblica di teorie e dottrine sovversive, ed in questo caso lo Stato non può rimanere indifferente e deve intervenire.

Legge l'art. 106 della legge Casati, e dice che in forza di tale articolo, quando il professore manchi al suo dovere d'insegnante e di impiegato dello Stato, il ministro lo denuncia al Consiglio Superiore, che deve pronunciarsi in merito.

Brioschi, relatore, è pienamente concorde (e chi ne poteva dubitare!) col senatore Negri, e crede che il senatore Parenzo abbia fatto la confusione che rimprovero agli altri. Un concorrente a una cattedra le cui pubblicazioni siano scienza vera, se vincerà il concorso rispetterà lo Stato, se stesso e la cattedra, ma purché la sua sia scienza vera. Accade invece che i professori socialisti, fiacchi nell'insegnamento, fanno una propaganda non teorica ma pratica e la fanno per accaparrarsi l'ingresso alla Camera.

Contro questi professori cosa si può fare? Se sono ordinari, vi è l'art. 106 e l'azione del Consiglio superiore; se sono straordinari il ministro ha diritto di recusare loro la conferma annuale. Ed è di questo diritto che chiede l'uso al ministro.

A procedere contro Crispi

L'Italia, confermando essere giunta al guardasigilli la domanda di autorizzazione a procedere contro Crispi, aggiunge: «Si

seguita tosto dall'apparizione dello stesso barone La Tour. Black esercita spesso l'ufficio di mio commissario e non ha mai commesso alcuna indiscrezione. Perdonategli, dunque, questa piccola scappataggine.

Parkinson s'inchinò rispettoso; ma egli aveva trangugiato troppo fiele per poter dimenticare così presto.

Quando il barone rientrò nei suoi appartamenti, Black, che non avea pel momento altro da fare, tornò tranquillamente al suo posto; egli non avea la coscienza dell'offesa di cui erasi reso colpevole verso il suo nuovo amico. Se non che questi, come se lo vide d'accanto, misurò al reo tale una pedata, che guai se l'avesse colpito. Black schivò destramente lo stivale del sergente e si slanciò fuori del portone, lasciato aperto dall'uomo del plico. Parkinson, temendo allora una sventura anche più grave, il rubamento o la perdita di Black, corse affannoso dietro di lui.

In quel momento medesimo una guardia che accompagnava una donna, non troppo giovane, trovavasi a passare per quella via. Il cane, spaventato, cacciavasi fra i piedi della malcapitata, sicché questa perduta l'equilibrio, precipitò al suolo. Donna e cane formarono ben presto un sol fagotto, e i loro gridi mescolandosi vennero a formare uno strano duetto. Però se lo spagnuolo abbaiava per sola paura, i lamenti della sua vittima erano prodotti da molto più grave cagione. L'infelice cadendo erasi ma amente ferita alla testa.

(continua.)

IL CALZOLAIO DI LONDRA

III.

Parkinson e Black

Sopra una lunga panchina di pietra che decorava la corte del palazzo di La Tour Landry, trovavasi seduta una nostra vecchia conoscente.

Egli era il sergente dei watchman's, il lungo e secco Parkinson, che faceva all'ombra d'un albero ciò che in linguaggio militare chiamasi il piantone.

Per mitigare le noie dell'ozio, Parkinson avea fatto conoscenza con un magnifico cane spagnolo, ospite ordinario di quella località. Il miglior accordo sembrava regnare fra la bestia e il sergente; il quale cercava invano di trovare nel vocabolario patronimico della razza canina il nome dell'intelligente animale. Ad ogni nuovo appello, il cane scuoteva le orecchie in segno visibilmente negativo.

Quando Parkinson n'ebbe assai di quel passatempo, egli si procurò un'altra distrazione. Cominciò a contare le finestre, gli scalini e le mensole della facciata, seguendo consciamente coll'occhio lo sviluppo dei rameschi, delle foglie e dei fiori che a mo' di fregio la decoravano.

Bel palazzo, corpo d'un Parkinson! esclamava il sergente, a misura che scopriva qualche nuovo pregio nell'edificio. E l'elogio era per fermo ben meritato. Il

palazzo del barone La Tour constava di un rispettabile corpo di casa, fiancheggiato da proporzionate torri, fasciato verticalmente da pilastri scanalati, coi piani divisi da larghi cornicioni, e decorato in cima da una galleria coperta. I sostegni, le mensole, i modiglioni erano formati da figurine d'uomini, di animali e di mascheroni, richiamanti alla memoria le imprese di Bacco o di qualche altro nume compagno della teogonia pagana. Foglie di edera e di vite attorcigliavansi a gara su per gli angoli dei principali sporti. I fregi facevano pompa di una favolosa flora di pietra, venuta fuori dallo scalpello di fantastici giardinieri della scultura.

In mezzo a questa ibrida vegetazione appollajavansi i neurotteri e correvano delle lucertole non meno favolose dei loro sostegni. Alle modanature delle finestre avvolgevasi i petali serpeggianti e dondolavano le aperte campane dei convolvuli dal delicato tessuto.

Finalmente al disotto dell'architrave della gran porta scorgevasi lo scudo in pietra colle armi della casa dei Maillé de la Tour - tre fascie d'oro mazzettato di rosso. - Insomma quel palazzo era una delle più belle creazioni civili del Rinascimento, che sforzavasi in quella guisa di compensare la sua inferiorità in fatto di edifici religiosi.

Parkinson era, dunque, immerso nella contemplazione dell'edificio e dei suoi accessori, allorché un brontolio dello spagnuolo, seguito da un forte picchio al portone, trasse il sergente dalle sue gravi meditazioni.

Un uomo vestito di nero si presentò nel cortile con un plico sigillato.

- Pel signor barone di la Tour-Landry, disse egli porgendogli il piantone.

Parkinson stese il braccio con un gesto misurato e apparecchiò con gravità a ricevere il plico; ma egli avea fatto i conti senza il cane. Agguantando quelle carte, lo spagnuolo spiccò un salto sul pianerottolo, del poggio a doppia gradinata conducente al pian terreno, e si fermò a guardare gli astanti. Il messo, sorpreso dapprima, diede ben presto in un sonoro scoppio di risa; ma quanto a Parkinson fu un altro paio di maniche.

Stizzito per quella celia di un gusto, per lo meno, assai problematico, il sergente si slanciò sul cane per riconquistare il plico. Ma lo spagnuolo pareva avesse le ali, tanto prodigiosi erano i salti che spiccava, accompagnati da certi suoni di voca, che avrebbero potuto a rigore essere qualificati per altrettanti sarcasmi. Asante e trafelato, Parkinson sperava con giro strategico bloccare il fuggitivo in un cantuccio, quando slanciandosi e imbroggiando una finestra socchisa, quello strano messaggero s'involò pel momento alle ricerche della giustizia e anche, se vogliamo, a quelle della vendetta di Parkinson.

Ti colga una saetta! urlò il piantone mistificato. Ecomi divenuto il più ridicolo dei sergenti a causa di quest'ipocrita. Bel la figura che vado a fare col capitano. Ma torna ladro! proseguì egli mostrando il pugno chiuso alla finestra per cui era fuggito lo spagnuolo, torna, brigante! e t'acconcerò io per le feste.

- Via, via! siete buono, s'udi una voce

ignora se il ministro la depositerà alla presidenza — ma oggi si diceva a Montecitorio che, se la domanda non sarà presentata fra due o tre giorni, presto si presenterà un'interpellanza al Ministero. Conclude che è difficile che la Camera si separi senza che la questione non si discuta.

LE RIVELAZIONI DI COMPANS

Al rendiconto dato ieri sulla seduta della Camera facciamo seguire queste notizie più particolareggiate, che togliamo dalla *Lombardia*:

« L'on. Compas narrò che un capo-divisione, prima di abbandonare l'ufficio, fece avere delle gratificazioni a persone che già ne avevano avute altre per una somma di 7 mila lire.

Ad un alto funzionario si assegnò una gratificazione di 1500 lire; per un altro si propose una gratificazione per sorveglianza dei lavori di statistica; ma quest'ultima fu respinta dalla Corte dei Conti, e allora la gratificazione si ripresentò sotto il titolo di *Spese incontrate per la missione a Londra (ilarità; rumori)*.

Di Rudini interrompe: — Faccia i nomi. *Compans* — Mi sono imposto di non nominare persone, ma di esporre i fatti.

De Cesare interrompe: Ma si spieghi meglio!

Compans — Non dubiti, on. De Cesare; sarà contento anche lei!

Dopo aver detto che si spesero migliaia di lire per gratificare dei dilettanti di agraria, l'on. Compans raccontò di altri lavori immaginari liquidati con mandati falsi.

Guicciardini — Questo è un fatto che rimonta a sette anni fa!

Compans — Ma io non ne fo carico a lei!

L'ex-sottosegretario narrò poi di un impresario che, avendo pattuito di fare certi lavori di pavimentazione per 8000 lire, ne ebbe 15 mila e ne pretendeva altre 10 mila.

Imbriani — Ma questo è rubare!

Guicciardini — L'incartamento relativo a questo affare fu rimesso all'autorità giudiziaria!

L'on. Compans si dilungò poi a spiegare come eravi dei corrieri speciali senza garanzia, notando che così si verificarono parecchie irregolarità.

Costa, guardasigilli — Ma sono cose vecchie!

Guicciardini — I corrieri speciali non ci sono più!

Compans — E' vero; ma bisogna tener conto anche delle cose passate!

Poi c'è l'affare Morazzo. Ecco come lo racconta l'*Avanti*:

« Siamo in estate. In villeggiatura a Vallombrosa, luogo delizioso per una famiglia ministeriale morigerata ed economica; fuge da maggiordomo un capo divisione forestale. Si spende senza lesinare, perchè si tratta del denaro pubblico e precisamente dei fondi iscritti in bilancio per le foreste, coi quali si prevede al mantenimento, alle gite campestri agli svaghi occorrenti a tutta la famiglia Lacava, con gli annessi e connessi.

Guicciardini — I corrieri speciali non ci sono più!

Compans — E' vero; ma bisogna tener conto anche delle cose passate!

Così ha ordinato il direttore Miraglia al capo divisione Morazzo, il quale non trascurò di prendere buona nota di tutte le spese e di altri faterelli riguardanti personalmente il commendatore e le foreste da lui dipendenti.

Passa qualche tempo, e il comm. Miraglia per far posto ad un suo beniamino che si dice sia anche un suo parente, mette a riposo l'ufficio il buon Morazzo. Questi strilla, si agita, minaccia, fa gemere i torchi, alcune bozze fanno il giro degli uffici e passano in mano agli impiegati. Il Miraglia, colpito da quella pubblicazione, non sa fare altro che liquidare al Morazzo la pensione in modo che sia pienamente soddisfatto, e vi aggiunge anche un regaluccio di tremila lire che fa pagare, ben inteso, dallo Stato per lavori non eseguiti.

Nonostante le solite difficoltà della Corte dei Conti, la cosa era passata. Il Morazzo esternò solo il rimpianto di non averne domandato di più.

Che cosa ne sembra ai lettori?

La *Perseveranza*, il *Corriere della Sera* ed altri giornali si studiano di attenuare le rivelazioni di Compans, ma ci sembra che facciano dei buchi nell'acqua. L'on. Compans potrà porvi dei risentimenti personali, ma o egli ha inventato (cosa non credibile) i fatti narrati alla Camera e in questo caso dev'essere efficacemente smentito, ovvero ha narrato fatti ed in questo caso è evidente che il Ministro Guicciardini si è lasciato menar pel naso da subalterni interessati nei disordini del Ministero d'Agricoltura, indubbiamente molto gravi.

V'è però chi crede che quei disordini non erano cose straordinarie al Ministero d'Agricoltura e negli altri, ciò che mostrerebbe la necessità di una epurazione generale e radicale in tutta l'alta amministrazione dello Stato.

La *Perseveranza*, il *Corriere della Sera* ed altri giornali si studiano di attenuare le rivelazioni di Compans, ma ci sembra che facciano dei buchi nell'acqua. L'on. Compans potrà porvi dei risentimenti personali, ma o egli ha inventato (cosa non credibile) i fatti narrati alla Camera e in questo caso dev'essere efficacemente smentito, ovvero ha narrato fatti ed in questo caso è evidente che il Ministro Guicciardini si è lasciato menar pel naso da subalterni interessati nei disordini del Ministero d'Agricoltura, indubbiamente molto gravi.

V'è però chi crede che quei disordini non erano cose straordinarie al Ministero d'Agricoltura e negli altri, ciò che mostrerebbe la necessità di una epurazione generale e radicale in tutta l'alta amministrazione dello Stato.

La *Perseveranza*, il *Corriere della Sera* ed altri giornali si studiano di attenuare le rivelazioni di Compans, ma ci sembra che facciano dei buchi nell'acqua. L'on. Compans potrà porvi dei risentimenti personali, ma o egli ha inventato (cosa non credibile) i fatti narrati alla Camera e in questo caso dev'essere efficacemente smentito, ovvero ha narrato fatti ed in questo caso è evidente che il Ministro Guicciardini si è lasciato menar pel naso da subalterni interessati nei disordini del Ministero d'Agricoltura, indubbiamente molto gravi.

V'è però chi crede che quei disordini non erano cose straordinarie al Ministero d'Agricoltura e negli altri, ciò che mostrerebbe la necessità di una epurazione generale e radicale in tutta l'alta amministrazione dello Stato.

La *Perseveranza*, il *Corriere della Sera* ed altri giornali si studiano di attenuare le rivelazioni di Compans, ma ci sembra che facciano dei buchi nell'acqua. L'on. Compans potrà porvi dei risentimenti personali, ma o egli ha inventato (cosa non credibile) i fatti narrati alla Camera e in questo caso dev'essere efficacemente smentito, ovvero ha narrato fatti ed in questo caso è evidente che il Ministro Guicciardini si è lasciato menar pel naso da subalterni interessati nei disordini del Ministero d'Agricoltura, indubbiamente molto gravi.

V'è però chi crede che quei disordini non erano cose straordinarie al Ministero d'Agricoltura e negli altri, ciò che mostrerebbe la necessità di una epurazione generale e radicale in tutta l'alta amministrazione dello Stato.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 13 — Vice-pres. CHINAGLIA. Si comincia alle 9.30.

Commemorazione, interrogazioni, ecc.

Il governo, commemora il senatore Iadellato; su proposta di Palizzolo, s'inviano condoglianze alla famiglia.

Si svolgono alcune interrogazioni, una delle quali relativa allo scioglimento della Società del tiro di Piacenza. L'on. Tassi interrogante, ritenendo illegale l'provvedimento, dichiara di convertire in interpellanza.

Per gli inabili al lavoro

Si discute il progetto per modificazioni alle disposizioni per gli inabili al lavoro.

Il progetto è approvato e quindi si approva senza discussione, anche il progetto per la spesa relativa alla conferenza sanitaria di Venezia.

Bilancio degli esteri

Si riprende la discussione del bilancio degli esteri.

Si approvano tutti i capitoli e l'articolo del progetto.

Dietro proposta dell'on. Di Rudini si stabilisce che se nella seduta pomeridiana finirà la discussione del bilancio dell'agricoltura, s'incominci quello del tesoro.

Levassi la seduta alle 12.

Seduta pomeridiana

Vice-presidente MUSSI. Si comincia alle 2.—

Avanzamento nell'esercito e marina

Compans pregherebbe il ministro della guerra e quello della marina di consentire che si differisca la discussione di questo disegno di legge e di quello sull'avanzamento nei corpi militari della marina, che sono della massima importanza e meritano ampia discussione.

Bris osserva che la legge sull'avanzamento della marina non è altro che la estensione alla armata delle disposizioni relative all'avanzamento nell'esercito. Viste le condizioni della Camera consente che ne sia differita la discussione.

Pelloux, non essendo presente né il relatore, né il presidente della commissione, consente che si sospenda la discussione del disegno di legge che lo riguarda e che si rimetta ad altra seduta.

Bilancio dell'agricoltura

Si riprende la discussione del bilancio d'agricoltura industria e commercio al cap. 74 e fanno raccomandazioni: *Callaini* perchè si usino facilitazioni ai prodotti destinati alla esportazione: — *Compans* perchè sia veramente eseguita la legge sul lavoro dei fanciulli e delle donne; — *Rogna* perchè sia modificata la disposizione relativa alla sorveglianza sulle caldaie a vapore — e *Guicciardini* dà assicurazioni.

Compans chiede che la spesa del personale iscritta nel cap. 77 venga riunita alle altre spese del personale e che si riduca la spesa stessa giacchè a questo capitolo si attingerà largamente per incarichi, relazioni e gratificazioni. Domanda poi se il ministro ha provveduto perchè non si ripetano gli abusi commessi relativamente a brevetti d'invenzione.

Guicciardini assicura che gli abusi furono rimossi e la legge fu sempre scrupolosamente osservata e ripete che col bilancio d'assessamento saranno riunite le spese relative al personale.

Compans insiste perchè sia pubblicato l'elenco dei brevetti decaduti.

Guicciardini s'è attenuto a quanto prescrisse il Consiglio di Stato.

Farinet e *Niccolini* raccomandano che i verificatori usino un po' di umanità e giustizia verso gli utenti.

Compans osserva che la spesa per la fornitura dei punzoni la quale prima del 1889, quando tale fornitura veniva fatta dall'officina carte e valori, ascendeva a poche centinaia di lire, salì rapidamente a decine di migliaia di lire dopo quell'anno in cui venne affidata ad un privato. Egli risolve il contratto; ma chiede che si ottenga la restituzione delle somme indebitamente percepite e delle matrici dei punzoni.

Guicciardini assicura che sono già stati presi provvedimenti disciplinari e privati per impedire il rinnovarsi di quel fatto e perchè lo Stato sia risarcito.

Compans crede che le somme per il servizio di statistica siano sufficienti, ma che vengano male impiegate e ritiene che converrebbe che il ministro avocasse a sé quel servizio, lamentando che nella direzione di statistica si facciano mandati fittizi e si commettano altre irregolarità.

Guicciardini assicura, poichè certe irregolarità amministrative che si compivano in addietro vennero soppresse e che qualora tornassero a manifestarsi non mancherebbe di provvedere; aggiunge però che il direttore generale delle statistiche è al di sopra di ogni sospetto e merita per l'opera sua intera la riconoscenza del governo e del paese.

Compans insiste nelle osservazioni fatte affermando che anche al presente si verificano gli inconvenienti che ha segnalati.

Guicciardini afferma che non esistono e non possono esistere presso la direzione generale della statistica gli inconvenienti accennati dall'onorevole Compans.

Compans richiama l'attenzione del ministro intorno alle forniture specie di carta dell'economato generale affermando che in passato per certe forniture concesse a trattativa privata (rumori) accadeva inconvenienti che costarono allo stato somme non lievi. Prega il ministro di indagare se qualche funzionario risultò in ciò colpevole e in caso affermativo se intenda provvedere.

Compans al cap. 94 prega il ministro di radunare in un solo capitolo tutti gli stanziamenti per spese di trasporti ogni ripartite in molti capitoli. Questa ripartizione darà e forse dà luogo ad abusi che l'oratore accenna, pregando il ministro di reprimere per l'avvenire. Domanda se il contratto collo spedizioniere sia stato rescisso, e se voglia provvedere a far restituire allo stato le somme indebitamente pagate.

Guicciardini risponde che ha tutto mutato, contratto capitolato e appaltato. Si sta ora vedendo se sia il caso di reclamare le somme che possono essere state pagate in più.

Niccolini relatore si unisce alle osservazioni e raccomandazioni di Compans, chiedendo che i funzionari colpevoli siano chiamati a rispondere anche civilmente.

Guicciardini nota anzitutto che il fatto accennato da Compans non si riferisce alla sua amministrazione. Dichiarò poi che ha già cominciato ad epurare il personale e che non si arresterà a metà strada.

Compans dopo la seduta presenterà al ministro le prove delle sue affermazioni.

Farinet, *Podestà*, *Carpaneda* ed altri censurano il modo in cui si eseguono le operazioni antifilosseriche e domandano che il governo assuma a tutto suo carico la spesa delle barbatelle americane.

Guicciardini non esiterà a modificare il metodo delle esplorazioni se l'esperienza dimostrerà che conviene mutarlo; estenderà i vivai in tutte le regioni filosseriche; ha già disposto perchè sieno concesse gratuitamente ai piccoli proprietari facendole pagare agli altri.

Bissolati anche a nome di Sichel propone che lo stanziamento per la colonizzazione interna sia elevato da 30,000 a 200,000 lire.

Gattorno vorrebbe che il ministro favorisse maggiormente le cooperative di lavoro le quali possono utilmente concorrere a quest'opera di colonizzazione come dimostra l'esperienza. Richiama poi l'attenzione del ministro su certe cooperative fittizie contro le quali reclama energici provvedimenti.

Guicciardini ringrazia Gattorno per le sue parole che gli daranno forza di prendere energici provvedimenti contro le cooperative spurie composta non di lavoratori ma di speculatori. Non può accettare l'aumento ma promette di presentare un progetto per dare impulso più efficace alla colonizzazione interna.

Si approvano quindi tutti gli altri capitoli fino al 122 ed ultimo e i due articoli della legge.

Relazioni, progetti, votazioni

Gallo, a nome della giunta delle elezioni, presenta la relazione sull'accertamento dei deputati impegnati.

Lucchini Luigi presenta la relazione sul disegno di legge relativo alla difesa militare in tempo di pace.

Il presidente annuncia che il Senato ha trasmesso, approvato con modificazioni, il disegno di legge per modifica al 5.º capoverso dell'articolo 88 del testo unico della legge elettorale politica.

Si approvano a scrutinio segreto i progetti discussi questa mattina, fra cui il bilancio degli esteri con 147 voti contro 41.

Bilancio del tesoro

Si discute il bilancio del tesoro.

Imbriani parla sulla questione del risanamento di Napoli censurando l'ultima convenzione e notando il fallimento degli istituti che avevano assunto l'impresa. Combate come assurda ed ingiusta l'insostituibilità degli stipendi e vorrebbe un progetto che fissasse soltanto una quota degli stipendi come insequestrabili. Biasima l'eccessivo rigorismo a carico dei debitori del credito fondiario con nessun vantaggio per gli istituti e la rovina dei piccoli proprietari. In questo modo si va ricostruendo il latifondo. Ora l'oratore vorrebbe invece queste terre ripartite fra i lavoratori. Ritiene che l'on. Luzzatti, che ha idee così larghe ed eque in materia di economia pubblica, accoglierà questo concetto.

Di San Donato consente che Imbriani riguardi il risanamento di Napoli.

Fortunato difende la spesa per le ferrovie complementari.

Magliani presenta un ordine del giorno per l'assunzione in pianta stabile degli impiegati straordinari del ministero del tesoro.

Cactani crede sia tempo di risolvere la questione delle pensioni: dovrebbero sospendere gli effetti delle leggi sulle pensioni per gli impiegati nuovi, preparando intanto i provvedimenti legislativi.

Pantano richiama l'attenzione del ministro sulla mozione diretta a mutare l'anno finanziario. *Luzzatti* risponde agli interroganti.

Raccomanda infine alla Giunta di staccare l'articolo 2.º del disegno di legge per farne una proposta a parte.

La seduta termina alle 7.35.

Senato del Regno

Seduta del 13 — Vic. pres. CREMONA. Si apre la seduta alle 3.20.

Bilancio dell'istruzione

Si continua la discussione del bilancio dell'istruzione.

Lo sciopero dei senatori

Il presidente dichiara nulle le votazioni per mancanza di numero legale. Il nome dei senatori assenti verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. Si leva la seduta alle 5.30.

ITALIA

Genova — Truffa di 60,000 lire. — L'altro ieri un signore elegantissimo presentavasi al Banco Stagno-Rossi chiedendo il pagamento di un *chèque* di sessantamila lire in oro, tratto dalla Casa Katsold di Parigi sul *Crédit Lyonnais*. I signori Rossi-Stagno esaminato il *chèque* dimandarono al portatore le ritenute sull'essere suo. Questi rispose di essere conosciuto dal direttore delle Gabelle di Genova.

Il Banco chiese gli informazioni, e questi rispose di avere effettivamente ricevuto una lettera da Parigi da persona ragguardevole che gli presentava e raccomandava il portatore del *chèque* e che potevano pagare con sicurezza.

I banchieri pagarono lo stesso giorno e inviarono a Parigi il *chèque*, che fu trovato falso, come pure risultò falsa la lettera che raccomandava il truffatore.

Milano — Una vittima dell'amor materno. — Nell'ora calda del tramonto dell'altro ieri — narrano i giornali di Milano — poco dopo le 6, giuocava un bambino fra le verdi siepi, vicino al casello ferroviario, n. 17 fra Merone ed Erba. Viene annunciato il passaggio del treno. La guardiana Maria Cappa esce per fare il consueto segnale della via libera. In quel momento stesso vede il suo figliuolo che, staccatosi dalla siepe si

era avvicinato alle rotaie e oltrepassata la prima correva proprio nel mezzo, giocando coi sassolini battendo le mani davanti alla macchina che si appressava velocemente. Resa folle dallo spavento la povera donna si slancia in mezzo alla via. Afferra il bambino per gettarlo oltre le rotaie; ma proprio in quel momento la macchina, che non si era potuta frenare — perchè il dramma si svolge in un tempo men breve di quel che occorre a raccontarlo in tre o quattro secondi, giunge sopra la donna, l'atterra, la schiaccia, la rende cadavere iriconoscibile. Il bambino, che essa aveva cercato di lanciare oltre le rotaie, rimase impigliato sotto una ruota, ferito e ora si trova in gravi condizioni. La povera Maria Cappa, doveva diventare nuovamente madre fra poco!

ESTERO

Belgio — Bicicletta archeologica. — Si finirà, un giorno, per credere che buona parte delle invenzioni moderne esisteva forse in uno stato rudimentale anche in antico. La bicicletta ne è una prova.

Il barone de Vireck ha tenuto una conferenza alla Reale Accademia di archeologia a Bruxelles, nella quale ha dato alcuni particolari archeologici sulla bicicletta. Fra questi ricordò che nella chiesa di S. Gilles a Stoke Poges, in Inghilterra, esiste una invetriata a colori del secolo decimosettimo.

Nel centro della invetriata è rappresentata una bicicletta, montata da un angelo, senza ali, con capigliatura a ricci. Nelle mani ha una tromba in atteggiamento di suonarla, per chiamare il popolo a raccolta. L'angelo cavalca una sbarra di legno, che finisce con due ruote che portano due ruote, l'anteriore piccola, la posteriore più grande. L'abbigliamento è lo stesso che si usava ai tempi di Cromwell.

Inghilterra — Omnibus elettrico. — E' una novità di cui i giornali inglesi si occupano con particolare interesse. Questo nuovo veicolo fu inventato dall'ing. Ward. Gli esperimenti fatti a Londra sono riusciti egregiamente. L'*omnibus* è di proporzioni più grandi degli ordinari, ed è costruito in modo da evitare ogni scossa, pur correndo nelle vie senza l'aiuto delle rotaie: ciò fu ottenuto ponendo il peso del veicolo e degli accumulatori sopra un letto d'aria, su cui si scarica ogni vibrazione. Gli accumulatori possono bastare per la durata di più di sessanta chilometri. Il conduttore, mediante un semplice congegno, può far eseguire qualunque movimento al veicolo, senza il pericolo di urtare altre carrozze, o tramvie. Esso è illuminato a luce elettrica.

Dalla Provincia

Gemona 13 Luglio 1897

Al corrispondente del « Friuli ». — Lessi nel *Friuli* di venerdì una corrispondenza da Gemona che mi riguarda. S'accenna ivi a disguidi ed insolenze che io abbia ricevuto dai miei confratelli nel sacerdotio, a una persecuzione dei medesimi contro di me. Ed il motivo? *Veritas* non lo disse nella sua corrispondenza ma bene lo pubblicò in paese. L'invidia per i lavori che, aiutato dalla Provvidenza, faccio nella mia Chiesa. Solenne calunnia. I sacerdoti gemonesi furono i primi ad incoraggiarmi non solo con le parole ma anche coi fatti. Quel capo lista nelle offerte per i miei lavori trovo quel sacerdote che voi più perseguitate, e lo trovo con L. 50, mentre il vostro nome, o *Veritas* del *Friuli*, non lo trovo. Dai sacerdoti gemonesi non ricevetti mai alcun disguido, ma sempre essi mi circondarono di stima e di affetto.

Voi quindi, o *Veritas*, mentite e posso dirvi che mentite sapendo di mentire, perchè lo so che anche voi siete convinto essere questa una calunnia. Voi dite che vi dica quale sia il vostro fine in tutto questo? A voi nulla importa né di preti, né di frati perchè abortite tanto i primi come i secondi. Il vostro scopo invece si è di seminare la zizzania e scindere le forze cattoliche; ma a questo non giungerete mai. Fu purtroppo chi nel nostro campo sgraziatamente vi diede la mano. Ricordatevi però che in me troverete il sacerdote educato che vi tratterà con creanza, ma troverete ancora il sacerdote forte che, conscio dei suoi doveri, sarà capace, coll'aiuto di Dio, di sopportare qualunque cosa, anziché cedere un sol punto nei suoi principi di sacerdote cattolico. Proteso dunque contro la vostra calunnia e, se credete accettarlo, vi do un consiglio. Nelle vostre corrispondenze al *Friuli* vi firmate « *Veritas* ». Ma se non avete il coraggio di esporre il vostro nome come faccio io, scrivete « *Mendax* » perchè almeno con questa parola direte la verità.

D. Giuseppe Bovolini.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 15 luglio — Divisione dei ss. dodici apostoli. — Nella Chiesa del Seminario si celebra la festa di s. Faustino, fanciullo martire, ove si venera il suo corpo.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 15 — Cividale — Sacile.

Bollettino meteorologico del 14 luglio

Udine Biva Castello — Alt. sul mare m. 130, sul suolo m. 10
Ore 8 ant. term. 19.3 Stato atm. coperto
Min. Ap. notte 15.3 Vento N E
Barometro 749 Press. leg. calante
JERI: coperto
Temperatura: Mass. 21.2 | Media 19.2
Min. 17.9 | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 4.33 | Leva 20.19
SOLA: Passa al merid. 12.12.13 | LUNA: Tram. 4.25
Tramonta 19.54 | Sta. gior. 14

LAGRIME DI CHINA
(Vedi avviso in quarta pagina).

I signori associati scaduti sono pregati vivamente di mandare con cortese sollecitudine il saldo di loro dare, esigendo ciò la regolarità e correttezza dei nostri conti.

L'AMMINISTRAZIONE del Cittadino Italiano

Il Santo Padre all'Opera dei Congressi

Essendo stato umiliato al Santo Padre il volume, contenente gli Atti del Congresso di Fiesole, testè pubblicato, il Santo Padre si è benignato manifestare l'alto suo gradimento con la seguente dell'Emo Segretario di Stato.

Illmo Signore

L'esemplare degli Atti del Congresso di Fiesole che V. S. Ill.ma ha voluto far offrire al Santo Padre, è riuscito a Sua Santità graditissimo omaggio.

L'Augusto Pontefice si compiace del ben iniziato risveglio cattolico, di cui fanno fede gli Atti del citato Congresso, e prega il Signore a benedire sempre più l'Opera e lo zelo di chi propugna ed estende il movimento cattolico in Italia.

La ringrazio poi dell'altro esemplare dei citati Atti a me cortesemente offerto, e con sensi di distinta stima mi confermo di V. S. Ill.ma

Roma, 19 giugno 1897.

Aff.mo per servirla M. Card. RAMPOLLA.

Le fabbricere parrocchiali e la imposta di R. M. sui proventi per elemosine

Le Fabbricere che vogliono mantenersi in condizioni di poter chiedere l'esonero della diana accennata imposta sui proventi per elemosine pel futuro biennio, debbono anzitutto premettere entro il 31 luglio 1897 la dichiarazione modello n. 2 colla quale chiedono siano esenti della imposta di R. M. i pretesi redditi derivanti dalle elemosine. Epperò si consiglia ai rappresentanti delle Fabbricere di ritirare tosto dalle Agenzie delle rispettive giurisdizioni lo stampato modello 2 e di riempirlo coi dati opportuni e poscia presentarlo o all'Ufficio comunale o alle Agenzie delle rispettive giurisdizioni, previo ritiro di analoga ricevuta.

A più completa istruzione della pratica, si osserva che le indicazioni da specificare sono: Nella 1ª pagina: Il Comune, il Mandamento nelle cui giurisdizioni risiede la Fabbricera, il titolo od invocazione del Santo titolare della Fabbricera, l'epoca da cui si chiede l'esonero (1º gennaio 1898) e la firma del presidente della Fabbricera.

Nella 2ª pagina alla parola categoria si aggiunga la lettera C, poi nella colonna redditi si segni la dizione nessuno.

Nella pagina 4ª sotto la rubrica osservazioni del contribuente si dichiara:

La Fabbricera chiede sia cancellato il reddito proveniente dalle elemosine che si corrispondono alla Fabbricera dai fedeli, non essendo le stesse date a corrispettivo di un qualsiasi servizio.

Così completata la scheda, la si consegna prima del 31 luglio corr. (previo ritiro, come è detto sopra, di analoga ricevuta) o all'Ufficio comunale o all'Agenzia delle imposte nella cui giurisdizione risiede la Fabbricera.

Grazie dotati Marangoni

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Da oggi a tutto il giorno 31 luglio corr. è aperta l'iscrizione per le grazie dotali istituite dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di SPOSE BISOGNOSE E MERITEVOLI, NATIVE DI UDINE.

Dette grazie per quest'anno saranno due di L. 500 cadauna, e si pagheranno subito dopo contratto il matrimonio, verso presentazione del relativo attestato.

Il diritto alla percezione di codeste grazie dotali rimane perentorio ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1898.

Per l'iscrizione presso questo Ufficio di Stato Civile, le concorrenti dovranno presentarsi personalmente col proprio certificato di nascita.

Il Medico Municipale accerterà le condizioni sanitarie di ogni concorrente e dello sposo.

Le suddette iscrizioni si effettueranno, nei giorni di lavoro dalle ore 13 merid. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11 ant.

15 luglio 1897.

Frutta e verdura sequestrate

D'ordine dell'incaricato all'annona vennero quest'oggi sequestrati 10 chilogrammi fra verdura e frutta riscontrate guaste ed immature.

L'Annuario d'Italia

Calendario e guida generale del Regno della casa di Publicità Bontempelli di Roma, è un libro utilissimo che dovrebbe trovarsi sempre sul tavolo di tutti i com-

mercianti, industriali, amministratori, ecc. ecc. Ivi si trovano tutti gli indirizzi del Commercio e dell'Industria Nazionale o delle principali città dell'estero, oltre a tutte le indicazioni necessarie agli uomini d'affari. Per quanto sia sommamente difficile che un opera di tanta mole riesca perfetta e non si possa evitare qualche errore di stampa, pure abbiamo osservato che nell'insieme è fatta molto accuratamente; come pure abbiamo notato un sensibile crescendo nella partita della réclame che, fatta in questo libro, destinato a rimanere per lungo tempo nello studio di chi lo acquista, assume un carattere di stabilità di cui molti, saggiamente sanno tenere calcolo, misurando tutto il vantaggio di tale durata.

Edizione 1897. E' in vendita presso i rappresentanti ed i primari librai a lire 18.

Per sottoscrizioni anticipate pel 1898 dirette alla Casa Bontempelli - Roma - Via Milano N. 37 - lire 15 da pagarsi al ricevimento del libro.

Pensiero morale

La povertà è un porto tranquillo è palestra di pazienza.

(S. Crisostomo).

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 27 - Grani. Questa ottava segue il risveglio della nostra piazza. Si teme un raccolto inferiore al decorso anno e perciò il mercato non potrà essere fornito abbondantemente. I prezzi tendono all'ascesa. Il granoturco rialzò cent. 10.

Prezzi minimi e massimi

Mart. di Granoturco da lire 10.- a 11,25.
Giv. di Granoturco > 11.- a 11,60.
Segala nuova > 9,25 a 10,10.
Sabato. Granoturco > 10,50 a 12.-
Segala nuova > 10,50 a 11.-
Frumento nuovo > 17,75 a 18,25.

Frumento fuori piazza al quint. lire 23,50, 23,70, 23,75, 23,80, 23,90, 26.-.

Foraggi e combustibili. - Mercati mediocri. Mercato dei lanuti e suini. - V'erano: approssimativamente:

8. 25 pecore, 40 castrati, 50 agnelli: Andarono vendute circa 10 pecore da macello da lire 0,70 a 0,75 al chil. a p. m.; 5 d'allevamento e prezzi di merito.

20 agnelli da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 2 d'allevam. a prezzi di merito.

25 castrati da macello da lire 1,05 a 1,10 al chilogramma a p. m.

55) suini d'allevamento, venduti 100 a prezzi di merito, come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 17,50.
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 30.
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 37.-, oltre 8 mesi da lire 49 a 55.

CARNE DI VITELLO. - Quarti davanti al chil. lire 0.-, 1,20 1,30, 1,40.

11. - Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 65

> di Vaoca > > 47

> di Vitello a peso morto > > 95

> di porco > vivo > > -

> > morto > > > -

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1,70 II. qual. al chil. L. 1,50

> > > 1,60 > > 1,40

> > > 1,50 > > 1,30

> > > 1,40 > > 1,20

> > > 1,30 > > 1.-

> > > 1,20 > > 0.-

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

STUDI FRIULANI del dott. G. Zahn direttore dell'archivio di Graz, traduzione dal tedesco di G. Loschi con un indice di nomi; in carta di lusso L. 5.

LA DOTTRINA CRISTIANA di mons. Michele Casati, vescovo di Mondovì, la sola approvata da S. E. Mons. Giovanni Maria Berengo per uso dell'arcidiocesi. - Volume di pag. 212, cent. 30. Legato cent. 45.

IL CANTORE DI CHIESA, provvedimento delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

FERMATO... IL CUOR DI GESÙ È QUI! - Orazione al Cuor di Gesù, di pag. 4, cent. 5.

METODO DI RECITARE IL S. ROSARIO. - Op. di pag. 8, cent. 5.

SOLA A PARIGI - Romanzo - Traduzione dal francese di Aldus; pag. 168, prezzo lire 1.

ESAME degli appunti di psicologia positiva, di Giovanni Dandolo, per un prete friulano. - Op. di pag. 72, lire 1.

ULTIME NOTIZIE

Una lettera importante del Papa

Roma 13 - Il Papa dirige una lettera al Cardinale Oreglia in risposta all'indirizzo dei Vescovi presenti alla canonizzazione dei nuovi Santi.

Attestata la sua soddisfazione per l'unione dei Vescovi, il Papa esorta a pregare per il ritorno alla chiesa dei dissidenti.

Ribadisce la necessità che al Papato torni la situazione assicurantegli piena libertà e indipendenza; confida in Dio; egli intanto persevererà a rivendicare i diritti della Santa Sede.

I complici di Acciarito

Roma 13. - L'Opinione afferma che la istruttoria relativa al nuovo processo a carico dei complici di Acciarito procede alacramente. Contro il gerente dell'Avanti si avrebbero delle prove schiaccianti. Gli si sequestrarono delle lettere compromettentissime. E ormai assodato che si tratta di un vero complott. Quanto prima verrebbero operati molti altri arresti.

La ripresa dei negoziati per la pace in oriente

Londra 13. - Lo Standard ha da Atene: Si assicura che i negoziati fra Tewfik pascià e gli ambasciatori sui preliminari della pace greco-turca si riprenderanno oggi, oppure domani.

Nuovi ritardi in vista

Costantinopoli 13. - La Porta non ha ancora risposto all'ultima nota degli ambasciatori. Le conferenze per i negoziati di pace ricominceranno dopo che la Porta avrà inviato agli ambasciatori tale risposta.

Alla rivoltella

Buenos Ayres 13. - Giulio Costa, ex-governatore della provincia e Mariano Panero, deputati si ferirono gravemente sulla via con lo scambio di alcuni colpi di rivoltella in seguito ed antichi rancori.

Nelle colonie spagnuole insorte

Madrid 13. - Parecchi dei principali capi insorti delle Filippine si sottomisero.

Madrid 13. - Si ha da Avana; Weyler annunzia che secondo le informazioni pervenute gli capi dell'insorti Quintino Banderas è morto a Lomaspaye il 5 luglio.

Per gli incidenti col Sud-Africa

Londra 13. - Comuni - La commissione d'inchiesta, incaricata di riferire sui noti incidenti avvenuti con la repubblica Sud-Africana, presentò oggi la relazione.

Disacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio nei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 luglio a L. 104,45.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 al 19 luglio per i dazati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,50.

Grani

TREVISIO, 13 - Frumento mercantile da L. -- a --
Frumento nostrano da 21,50 a 22.-, Id. semina Piave da 22,50 a 23,50. Granoturco nostrano da L. 12,50 a 12,75.
Id. bianco da L. 13.- a 13,25. Idem giallo e pignolo da L. 13,25 a 13,50. Idem pignoletto da 13,50 a 13,75.
Id. estero da 11,50 a --. Avena da L. 13,25 a 13,50.
Risone nostrano da L. 21.- a 23.-, Id. novarese da lire 19.- a 22.-. Id. cinese da lire -- a --. Riso fiorentino da L. 48.- a 50.-, Id. fino da L. 46.- a 47.-, Id. mercantile da L. 43.- a 45.-, Id. giapponese da lire 39.- a 43.-, Indiano da L. 38.- a 44.-, Id. cinese da L. 44.- a 53.-, Mezzo riso da L. 28.- a 30.-, Bisetta da L. 25.- a 26.-, Giappone da L. 17.- a 18.-, Rula di riso fina a L. 7.-, Id. macinata L. 5.-.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per casset.
Americano idem	Reya-lol Splendor Adriatic	L. 21,35 > 22,70 > 21,20	Chilo 29,200 > 23,800 > 29,200

N. B. - In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Notizie di Borsa - del giorno 14 luglio

Rendita - Ital. 5 0/0 contanti	L. 97,60
> fine mese	> 97,75
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 98.-
Rendita austriaca	F. 102,25
Obbligazioni - Ferrovie Meridionali	L. 312.-
> Italiane 3 0/0	> 30.-
Fondaria d'Italia	> 491.-
> 4 1/2	> 503.-
> Banco Napoli	> 515.-
> Udine-Ponteb.	> 466.-
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 515.-

Asioni Banca d'Italia	> 738.-
> di Udine	> 125.-
> Popolare Friulana	> 130.-
> Cooperativa Udinese	> 80.-
> Cattolica di Udine	> 22.-
Cotonificio Udinese	> 1830.-
> Veneto	> 260.-
Società Tramvia di Udine	> 65.-
Ferrovie Meridionali	> 701.-
> Meditarranee	> 539.-

Cambi valuta Francia chèque	L. 104,45
> Germania	> 128,75
> Londra	> 26,15
> Banconot Aust. e	> 219.-
> Corone	> 109.-
> Napoleoni	> 20,84
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 94,10
Tendenza: incerta	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

La guarigione

DELL'ACIDITÀ del DOLORI BRUCIORI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARREA o STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China gradulare effervescente) Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMBROVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. - Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontana la forfora.

Gratis ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50. Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

Ferro-China-Rabarbaro Bareggi

Premiato

con grande medaglia d'oro e d'argento. Valenti autorità mediche, lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco aumentare l'appetito a preparare una buona digestione impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China. USO - Un bicchierino prima dei pasti.

Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le farmacie, droghieri e liquoristi.

Il chimico farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei cavalli o delle antiche polveri contro la borsaggine e tosse dei cavalli e buoi. - Dirigere le domande alla Ditta E. G. F.lli BAREGGI.

S. DANIELE - FRIULI

Giovanni Liva e Comp.

NEGOZIANTE

MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITÀ

Panni - Drapperie per Ecclesiastici - Sartoria propria - Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione: Vestiti da uomo - Corredi da sposa - Lanerie - Telerie - Stamparie per donna - Mobili noce - Lana - Piuma - Crine.

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedice mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

Velocipedisti !!!

I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana

PRINETTI - STUCCHI

sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia,

VERZA AUGUSTO

Mercatovecchio 5 e 7 UDINE

MERCERIA URBANI RAIMONDO

Udine, Piazza S. Giacomo

Preg. Sig.

Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa: Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più Piviali seta < 50 < < 200 <

Apparati in terzo broccati con oro < 250 < < 350 <

Pianeti di seta < 25 < < 100 <

Umbrelle pel SS. Viatico con Pastorale < 40 < < 120 <

Veli Umerali < 20 < < 90 <

Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

ASSORTIMENTO COMPLETO drapperie nere per ecclesiastici

La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto si per la qualità della merce che per i prezzi.

Si spediscono campioni a richiesta.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete digerir bene? **Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e**

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-gani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore volete la Salute? conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'illustre Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un' indiscutibile superiorità».




Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari ed il eccesso di lavoro mentale dispongono alle dispense, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Scatola da 1 kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta le bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTLARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni.

PER CA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine fornacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

Volete una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BELLIANI farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO. — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

LAGRIME DI CHINA

Tónico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Villipuzzi.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE

contro i danni della

GRANDINE

E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato — Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 — Capitali assicurati L. 2.700.000 — Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI

Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI — Mons. LUIGI BELLIO — AVV. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — AVV. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO PELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.